



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1973, n. 478, recante *"Costituzione dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori, con sede in Roma"*;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 1 aprile 1978, n. 249, recante *"Conferma, ai sensi dell'art. 3 della legge 20 marzo 1975, n. 70, dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori – ISFOL"*;
- VISTO** il decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, recante *"Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica a norma dell'articolo 11, comma 1, lettera d), della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, ed in particolare l'articolo 6, comma 2;
- VISTO** il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419, recante *"Riordinamento del sistema degli enti pubblici nazionali a norma degli articoli 11 e 14 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, ed in particolare l'articolo 10;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;
- VISTA** la Raccomandazione della Commissione dell'11 marzo 2005 riguardante la Carta europea dei ricercatori e un codice di condotta per l'assunzione dei ricercatori;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 novembre 2007, recante *"Definizione dei rapporti del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e della solidarietà sociale, relativi all'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL), a Italia Lavoro S.p.A. e dell'Istituto italiano di medicina sociale (IIMS)"*;
- VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante *"Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"*, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTA** la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"*;
- VISTO** il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante *"Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario"*, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

- VISTO** in particolare l'articolo 5, comma 9, del decreto-legge n. 95 del 2012, come modificato dall'articolo 17, comma 3, della legge 7 agosto 2015, n. 124, che prevede che le cariche in organi di governo delle amministrazioni a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza sono comunque consentite a titolo gratuito;
- VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;
- VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"*;
- VISTO** il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante: *"Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183"*, ed in particolare l'articolo 10, comma 3-bis, che prevede che dal 1° dicembre 2016, l'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori assume la denominazione di Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP);
- VISTO** il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 28 dicembre 2015, con il quale il prof. Stefano Sacchi è stato nominato commissario straordinario dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL) a decorrere dal 1° gennaio 2016 e fino alla data di conclusione delle procedure di rinnovo dei nuovi organi del citato Istituto;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2016, con il quale il prof. Stefano Sacchi è stato nominato presidente dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL) per la durata di un quadriennio entro il quale è computato l'incarico svolto in qualità di commissario straordinario, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo n. 204 del 1998;
- VISTO** il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, recante *"Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124"*, ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera s);



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

- VISTO** lo Statuto dell'INAPP approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 17 gennaio 2018 ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto Legislativo n. 218 del 2016 e dell'articolo 10, comma 2, del decreto legislativo n. 150 del 2015, ed in particolare gli articoli 4, comma 1, lettera a), e 5, comma 1, del citato Statuto;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2019, recante "Nomina dei Ministri", ivi compresa la nomina della sen. Nunzia Catalfo a Ministro del lavoro e delle politiche sociali;
- CONSIDERATO** il compiuto mandato per la durata in carica del presidente dell'INAPP (già ISFOL);
- RITENUTO** necessario nominare il nuovo presidente dell'INAPP;
- VISTO** il *curriculum vitae* del prof. Sebastiano Fadda, titolare del corso di economia e politica del lavoro, presso l'Università degli studi Roma Tre, in quiescenza, in possesso della elevata professionalità e competenza necessaria;
- VISTE** le dichiarazioni rese dal prof. Sebastiano Fadda, sulla insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, ai sensi del decreto legislativo n. 39 del 2013, nonché sulla insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, ai sensi dell'articolo 53, del decreto legislativo n. 165 del 2001;
- CONSIDERATO** che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in capo al prof. Sebastiano Fadda per lo svolgimento dell'incarico di presidente dell'INAPP;

DECRETA

Articolo 1

1. Il prof. Sebastiano Fadda, _____, C.F. _____, titolare del corso di economia e politica del lavoro, presso l'Università degli studi Roma Tre, in quiescenza, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, dello Statuto dell'INAPP, citato in premessa, è nominato, a titolo gratuito, presidente dell'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP), a decorrere dalla data del presente decreto per la durata di quattro anni.
2. Eventuali rimborsi spese, per lo svolgimento dell'incarico di presidente dell'INAPP, di cui al comma precedente, sono a carico del bilancio dell'INAPP e sono corrisposti e rendicontati ai sensi dell'articolo 5, comma 9, del decreto-legge n. 95 del 2012.



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato sul sito istituzionale dell'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP).

Roma,

03 FEB 2020

Nunzia Catalfo